

Oggi, è vero, i capo-tecnici, per essere assunti in officio, danno esami, ma, in origine, in virtù della legge 3 dicembre 1878, furono scelti senza incombenza di esami fra uomini sperimentati per opere prestate. Gli assistenti del Genio, che, del resto, si riducono ad un numero assai esiguo, domandano un provvedimento analogo a quello che un dì agli stessi capo-tecnici fu concesso. Ed io confido che l'onorevole ministro vorrà secondare la loro domanda, di cui, credendola giusta, io mi faccio l'interprete.

Presidente. Onorevole Santini, ha facoltà di parlare.

Santini. Rinunzio, associandomi a quanto ha detto l'onorevole Manzato per i guardiani di magazzino.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la marineria.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marineria. Per i disegnatori, l'onorevole ministro ha risposto in fine del suo discorso, a proposito dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Fiamberti, dicendo che si stanno preparando degli organici, nei quali si cercherà di soddisfare le loro aspirazioni. Dirò lo stesso a riguardo degli assistenti del Genio navale, ed ai guardiani di magazzino; però io debbo far notare all'onorevole Santini, che i guardiani di magazzino adesso hanno un reclutamento diverso da quello di prima.

Attualmente, i guardiani di magazzino sono tolti dai sottoufficiali con 12 anni di servizio, vale a dire che l'impiego dei guardiani di magazzino, è uno di quelli che la legge concede ai sottoufficiali i quali si trovino in quelle date condizioni. Anche per essi si procurerà quindi di fare qualche cosa, quando si presenteranno i nuovi organici dei personali della marina.

Fiamberti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fiamberti. Il mio ordine del giorno relativo appunto ai disegnatori, è accettato dal Governo?

Serra, sotto-segretario di Stato per la marineria. Come raccomandazione!

Fiamberti. In ordine al capitolo 32 riferente il personale civile addetto al servizio della Regia marina, cioè i commessi o scrittoriali sia in pianta che avventizi, e i disegnatori, il ministro ha detto che si impegna a studiare e presentare pel prossimo novembre appositi organici. Ed io prendo atto di questo impegno. Quanto ai disegnatori in ispecie, devo fare una specifica domanda: il Ministero è disposto ad equiparare gli

addetti alla marina a quelli della guerra, equipararli cioè nello stipendio?

Presidente. L'onorevole sotto-segretario di Stato per la marineria ha facoltà di parlare.

Serra, sotto segretario di Stato per la marineria. Nella riforma degli organici vedremo anche per questo punto ciò che si potrà fare.

Fiamberti. Prendo atto di questa dichiarazione e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sull'ordine del giorno.

Presidente. Propongo alla Camera di tenere domani due sedute: una alle dieci per la discussione del bilancio della pubblica istruzione, l'altra alle quattordici per la continuazione della discussione del bilancio della marineria, dopo il quale si discuterà il bilancio dell'interno.

Propongo poi alla Camera che voglia deliberare che d'ora innanzi ogni giorno in cui non vi siano Uffici vi siano due sedute destinate entrambe alla discussione dei bilanci e che le sedute pomeridiane continuiano sino alle 20.

La Camera comprende l'urgenza di esaurire la discussione dei bilanci. Se non vi sono obbiezioni, queste mie proposte si intendono approvate.

(Sono approvate).

Bettölo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Bettölo. Desidererei che l'onorevole presidente del Consiglio dichiarasse se crede possibile che la Camera, prima di aggiornarsi, discuta il disegno di legge sulla autonomia del porto di Genova, disegno che interessa una regione la quale da molto tempo aspira a potersi svolgere nei suoi interessi al di fuori delle pastoie burocratiche, ed il quale nel tempo stesso rappresenta un altissimo interesse di carattere nazionale.

Presidente. Ma, onorevole Bettölo, questo disegno di legge non è ancora allo stato di relazione: aspetti che la Giunta presenti la relazione, e allora farà quelle proposte che crederà opportune.

Bettölo. Ma per la relazione si attende appunto una risposta dal Governo!

Presidente. Quando ci sarà la relazione, Ella potrà interpellare il Governo: oggi non è possibile.

Bettölo. Ma il presidente del Consiglio?

Zanardelli, presidente del Consiglio. Io mi uniformo a quello che dice il presidente della Camera. (Viva ilarità).